



AUTORITÀ PER L'ENERGIA ELETTRICA E IL GAS

AUDIZIONE ANNUALE

Intervento di Paolo Carta
(Resp.le Affari Regolamentari Acea SpA)

20 LUGLIO 2010



PREMESSA

Presidente Ortis, Commissario Fanelli, Direttori tutti,

Acea ha più volte manifestato come il diritto di essere auditi in occasioni come quella odierna abbia sempre rappresentato un importante momento di riflessione e di confronto tra Regolatore e stakeholders del sistema, un momento caratterizzato dalla opportunità di rappresentare valutazioni e di portare contributi di profilo generale su un'attività – quella del Collegio e degli Uffici dell'Autorità – che di anno in anno ha condotto alla creazione di un sistema e di un'architettura regolatoria che, anche con un po' di orgoglio di chi è regolato, è un modello di riferimento nel panorama europeo.

Quest'anno, tale momento di riflessione assume un significato ancora più particolare dal momento che ci offre come operatore anche lo spunto per svolgere qualche considerazione di carattere generale sul settennato di attività del Collegio da Lei Presieduto; un periodo che, a fronte di una evoluzione continua del sistema sotto la spinta pressante del mercato, ha visto nella crescente attività dell'Autorità un elemento di regolazione attenta e sempre all'altezza di accompagnare le importanti trasformazioni che hanno interessato il sistema italiano dell'energia in questi anni.

Ciò che più rileva a nostro avviso, è come il ruolo di “guida” e di “conduzione” del sistema da parte dell'Autorità, **abbia saputo cogliere di ogni cambiamento il senso pienamente industriale, valorizzando le capacità e le attitudini degli operatori ad investire, aprendo e favorendo fortemente il settore**



dell'energia alla innovazione tecnologica ed industriale, creando insomma solidi anticorpi in un'economia troppo a lungo contagiata dal virus di quelli che lei ha efficacemente chiamato *"barili di carta"*.

Il modello di regolazione sviluppatosi in Italia ha assunto, grazie all'attività dell'Autorità e alle competenze che la connotano, un forte accreditamento anche a livello europeo, come modello cui guardare e tendere, ed un diffuso riconoscimento delle professionalità che di esso fanno parte. Prova ne è il ruolo centrale svolto dal Regolatore italiano nell'animare e portare avanti alcune tra le più importanti iniziative per l'armonizzazione delle attività di regolazione dei diversi Stati membri, che hanno visto un importante riconoscimento con la recente designazione di un italiano alla direzione dell'Agenzia Europea dei Regolatori (ACER), quale primo vero organo istituzionale di coordinamento dei Regolatori Europei voluto dal legislatore del Terzo Pacchetto Energia.

Un legislatore, giova ricordarlo, che ha ritenuto di rafforzare quei **principi di autonomia ed indipendenza dei Regolatori nazionali**, che nel nostro Paese rappresentano un'esperienza oramai consolidata ed acquisita anzitempo rispetto ad altre esperienze continentali.



INFRASTRUTTURE A RETE

Acea rappresenta un interessante riflesso degli effetti di quell'azione regolatoria che sui sistemi a rete ha condotto negli ultimi anni ad un deciso rilancio degli investimenti e all'introduzione di forme di innovazione tecnologica all'avanguardia nel panorama europeo.

Un **volume di investimenti raddoppiato** rispetto al passato, unitamente ad una regolazione mirata e volta al crescente miglioramento della qualità del servizio, **ha consentito all'Azienda di conseguire di recente importanti riconoscimenti premiali sui livelli di continuità del servizio erogato, che rappresentano un'attesa inversione di tendenza, frutto di una vera e propria *Road Map* che costituisce oggi un interessante caso di studio nelle scienze economico-aziendali, di come regolazione, cambiamento e innovazione possano impattare sulla competitività delle imprese.**

E' stato un percorso che oggi portiamo con orgoglio nel nostro bagaglio di esperienze di Azienda regolata.

Parallelamente, l'impegno profuso dall'Azienda nel portare a compimento il progetto di sostituzione del proprio parco contatori con i moderni contatori elettronici, **costituirà un presupposto imprescindibile per l'evoluzione "intelligente" in atto sulle nostre reti, che Acea sosterrà cogliendo anche le opportunità offerte dalla regolazione esistente a sostegno delle *smart grids*.** Ciò riteniamo che darà un contributo significativo a rendere il sistema a rete del nostro Paese, attraverso le possibilità e le peculiarità che può offrire un territorio come



quello di Roma Capitale, un modello di riferimento in Europa sotto il profilo della crescita e dell'innovazione industriale.

Inoltre, l'impegno dell'Azienda è stato forte anche a supporto ed in attuazione delle iniziative avviate dall'Autorità che hanno anticipato alcuni principi contenuti nel Terzo Pacchetto Energia, primo fra tutti quello del **sostegno ai clienti vulnerabili**; grazie alle azioni cui si è dato seguito con l'introduzione del bonus elettrico, **oggi a Roma circa 30.000 clienti del mercato elettrico possono beneficiare delle misure a sostegno poste in essere dall'Autorità.**

Parallelamente, seppure con qualche ritardo dovuto ai profondi processi che la stanno interessando per l'attuazione della completa separazione funzionale, **l'Azienda ha dato seguito a quanto necessario per l'introduzione delle tariffe biorarie per i clienti domestici del mercato tutelato che, auspicabilmente, implicheranno nel breve/medio termine un profondo cambiamento nelle abitudini di consumo di milioni di famiglie.** Si tratta di una grande opportunità di crescita per il settore che però dovrà essere accompagnata da opportune politiche di sostegno agli investimenti che i gestori di rete dovranno effettuare al fine di adeguare le proprie infrastrutture alle nuove esigenze della clientela.

Quello sin qui delineato solo per sommi capi è indubbiamente un percorso complesso, che richiama gli operatori (viste anche le continue evoluzioni normative) a continui impegnativi interventi, un percorso lungo il quale alcuni eventi critici, come l'apertura di istruttorie, non possono non essere considerati un evento fisiologico dal quale trarre impulso ad un crescente miglioramento.



In coerenza con quanto sin qui intrapreso, sono forti le attese che Acea nutre in vista della **prossima definizione del nuovo ciclo tariffario**, con l'aspettativa di poter continuare a contare su efficaci strumenti di incentivazione degli investimenti sulle infrastrutture e nell'innovazione; **l'incentivazione degli investimenti tramite strumenti tariffari si è sinora dimostrata un'arma vincente, oltre che sotto il profilo del contenimento dei costi e del miglioramento del servizio per i clienti, anche quale leva con funzione anticiclica di sostegno all'economia del Paese.**

Sul fronte degli impegnativi obiettivi legati allo sviluppo sostenibile, riteniamo che il contributo dell'efficienza energetica in questa fase stia assumendo un ruolo determinante. In questo settore riteniamo più che mai prioritario che sia garantito, anche attraverso l'adozione, ove necessario, di opportune azioni di adeguamento del sistema esistente, un orizzonte di lungo periodo agli investimenti in un settore strategico per il nostro Paese, anche nell'ottica del raggiungimento degli obiettivi europei al 2020.

Infine, auspichiamo che la recente correzione e sistemazione definitiva delle regole sulla separazione funzionale **non pregiudichi in alcun modo il riconoscimento degli impegnativi ed ingenti investimenti che l'Azienda sta portando a compimento con l'obiettivo di pervenire, a breve ormai, alla totale separazione fisica delle banche dati tra la vendita e la distribuzione, creando una piattaforma di sistemi per il gestore dei servizi di rete che sarà in grado di garantire in maniera ancora più evoluta quei principi di trasparenza e paritarietà**



nella interlocuzione con gli esercenti la vendita, sia al mercato libero che al mercato di maggior tutela.

MERCATI ALL'INGROSSO

Annus horribilis è stato definito da alcuni il 2009, un anno nel quale la crisi economica annunciata sul finire del 2008 ha procurato pesanti ripercussioni in primis nel mercato all'ingrosso.

Il generale crollo dei consumi di energia, che ha coinvolto il petrolio e anche il gas naturale (a causa della minore domanda del comparto termoelettrico) ha avuto i suoi riflessi anche sulla dinamica dei prezzi dell'energia elettrica, penalizzando i produttori termoelettrici, soprattutto in alcune configurazioni zonali dei mercati dell'energia. In questa ottica si rende sempre più pressante, anche alla luce della futura evoluzione del mix energetico di produzione nazionale, **l'esigenza di adottare opportuni strumenti che perseguano il duplice obiettivo di mantenere in stato di efficienza il parco di generazione esistente e sviluppare le nuove tecnologie di produzione in linea con le previsioni dell'evoluzione (quantitativa e qualitativa) della domanda nazionale.**

Riteniamo che non sarà opera facile mantenere un **giusto equilibrio tra esigenza di garantire un contesto remunerativo per il parco produttivo a tecnologia convenzionale esistente, esigenza di incentivazione dello sviluppo della produzione di tipo rinnovabile e, in generale, sostenibilità delle misure connesse a questi ultimi obiettivi.** In questa prospettiva, riteniamo condivisibile un assetto di



competenze che demandi alle Istituzioni centrali dello Stato l'individuazione degli obiettivi di fondo della politica energetica nazionale, **assegnando al Regolatore il compito di individuare gli strumenti di volta in volta più adeguati al raggiungimento dei traguardi.** Ciò consentirebbe di **evitare l'adozione di misure di intervento, quasi a scadenze fisse, in grado di incidere profondamente e negativamente sui piani di investimento degli operatori.**

Sul fronte del gas, l'introduzione della Borsa rappresenta indubbiamente un obiettivo molto importante per lo sviluppo del mercato di questa materia prima ed Acea vede con favore anche l'adozione di strumenti come il mercato del bilanciamento. Nello sviluppo (e parallela definizione) di un'architettura di mercato efficiente, però, ci preme sottolineare la necessità che le condivisibili segnalazioni del Regolatore trovino crescente attenzione da parte del legislatore, su temi fondamentali quali la mancata separazione proprietaria Eni-Snam, ovvero la modalità di effettuazione e la durata delle procedure di *gas release*.

Non va infine dimenticato che, tralasciando problematiche come lo sviluppo delle interconnessioni transfrontaliere, lo strumento della borsa (e di riflesso anche del mercato del bilanciamento), per avere successo, non potrà comunque prescindere da tre elementi fondamentali:

- sviluppo e gestione efficiente degli stoccaggi gas
- definizione di regole chiare e trasparenti nelle procedure di allocazione dei quantitativi di gas agli operatori



- affinamento dei sistemi di misura e degli strumenti di previsione dell'andamento dei prelievi

MERCATI RETAIL

Il mercato della vendita al dettaglio, seppur frenato da una congiuntura economica sfavorevole, ha dimostrato anche nel 2009 una crescente dinamicità testimoniata da tassi di switching positivi. **A fronte di tale fenomeno diventa quanto mai necessario perseguire obiettivi di crescente trasparenza del mercato e di una continua armonizzazione degli standard contrattuali e dei codici commerciali tra il settore elettrico ed il settore gas, vista l'importanza delle offerte *dual fuel* nelle strategie di acquisizione dei clienti.**

La marcata differenza esistente tra i tassi di switching che in tre anni hanno caratterizzato la completa apertura della domanda nel mercato elettrico rispetto a quanto accaduto in sette anni nel mercato del gas evidenzia, in maniera palmare, **l'esistenza di profonde asimmetrie che potranno pregiudicare l'efficacia di quel processo di continua armonizzazione e di convergenza tra i due settori cui prima si accennava.**

In quest'ottica non possiamo che auspicare che il legislatore in primis, ma anche altre Autorità deputate al controllo e alla vigilanza sui mercati, si adoperino con decisione affinché il sistema pervenga ad un assetto che consenta una **effettiva apertura del mercato del gas sul fronte degli approvvigionamenti**, quale



presupposto ineludibile per garantire un effettivo diritto di scelta dei consumatori finali.

Diversamente operando, riteniamo che il rischio cui si andrà incontro sarà quello di rendere privi di un adeguato contesto interventi quali, ad esempio, quei continui e a volte eccessivamente pervasivi affinamenti del processo di switching richiesti anche sotto forma di impegni volontari, essenziali sì ad un efficace funzionamento del mercato, ma un mercato che sia effettivamente privo di barriere.

Consideriamo da ultimo di dover esprimere un **forte apprezzamento per le misure adottate ed in corso di adozione e completamento da parte dell’Autorità, finalizzate da una parte a mitigare gli effetti negativi del fenomeno della morosità** sugli operatori, anche con riferimento alle fasi di apertura del mercato elettrico di circa tre anni fa, e dall’altra miranti a dotare gli stessi di effettivi **strumenti per governare e controllare il rischio credito.**

CONCLUSIONI

In conclusione, Signor Presidente, in coerenza con l’evoluzione che ha caratterizzato il sistema dell’energia in Italia negli anni del suo mandato e forti di questa esperienza, l’attesa che Acea nutre per il futuro è prima di tutto quella di poter continuare a contare su un Regolatore attento e dotato di quelle necessarie competenze e capacità idonee ad accompagnare e guidare il sistema e le aziende che ne fanno parte, in un percorso di crescita e di innovazione industriale che presenta ancora importanti sfide.



In secondo luogo, riteniamo anche noi di associarci a tutti coloro che auspicano, in un momento in cui la domanda di rilancio è forte anche per altri settori ad elevata intensità industriale ed infrastrutturale del nostro Paese, primo fra tutti quello idrico, un modello di governance regolatoria del tutto simile a quello realizzato nel settore dell'energia, eventualmente anche attraverso l'assegnazione delle necessarie competenze e prerogative all'Autorità che in tutti questi anni Lei ha altamente rappresentato.